



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 359 del 22/12/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventidue** del mese di **dicembre**, alle ore **08:30**, nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MALPEZZI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ISOLA MASSIMO	VICESINDACO-ASSESSORE	Presente
GATTA CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
PIRODDI DOMIZIO	ASSESSORE	Presente
ZIVIERI CLAUDIA	ASSESSORE	Presente
LUCCARONI ANDREA	ASSESSORE	Presente
SANGIORGI SIMONA	ASSESSORE	Presente
BANDINI ANTONIO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 8

Assenti n. 0

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. MALPEZZI GIOVANNI.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE, dr. FIORINI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

Premesso:

- che i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile sono strumenti di pianificazione della mobilità di lungo periodo finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con gli altri piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione;

Rilevato che:

- la Regione Emilia Romagna ritiene necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- la Regione Emilia Romagna ritiene opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei

maggiori comuni della nostra regione.

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile.

Vista la Delibera Regionale 1082 del 2015 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

LA GIUNTA COMUNALE

a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

- a. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di Protocollo d'Intesa con la Regione Emilia-Romagna, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti;
- b. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui ai punti precedenti, il Sindaco ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, l'Assessore alla Mobilità, autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, anche su richiesta della Regione Emilia-Romagna, per il buon fine dello stesso;
- c. di disporre che il Protocollo sia firmato ed inviato alla Regione entro sessanta giorni dal 23 ottobre 2015 pena l'esclusione dalla ripartizione delle risorse nella misura indicata nella Tabella allegata al medesimo Protocollo;
- d. di disporre che dopo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, secondo lo schema allegato, con successivi atti del Dirigente del Settore Polizia Municipale, si provveda alla gestione delle attività tecnico amministrative per l'ottenimento del contributo.

Successivamente, a voti unanimi, palesemente resi,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **60** del **22. 12. 2015**

IL SINDACO
MALPEZZI GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
FIORINI ROBERTA

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ED I COMUNI ADERENTI PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

tra

Regione Emilia Romagna (nel seguito "Regione") rappresentata da

e

Comune di Faenza

rappresentato dal Sindaco pro tempore, Dott. Giovanni Malpezzi;

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27 febbraio 2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione".

Premesso che:

- la Regione considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo;

- nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra le azioni previste vi sono i sistemi di trasporto intelligenti, il rinnovo del materiale rotabile, lo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, la promozione di veicoli a basso impatto ambientale, il potenziamento delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi per il trasporto e la mobilità dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei Piani Urbani della Mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte al miglioramento del trasporto pubblico;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del trasporto pubblico sostenibili, sull'esempio di coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità dell'Aria, sono integrate e coordinate con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;
- in data 26 luglio 2012 la Regione ha sottoscritto, con le 9 Province e con i Comuni superiori a 50.000 abitanti, il X Accordo di Programma 2012-2015 per la gestione della Qualità dell'Aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n. 195/2012 e n. 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico, accordo elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti, sottoscritti annualmente dal 2002;
- il suddetto Accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate nel campo del trasporto pubblico e della mobilità urbana sostenibile delle persone e delle merci.

Considerato che:

- i documenti del Piano Integrato dei Trasporti (PRIT 2020) della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 159 del 20 febbraio 2012, come proposta per l'adozione all'Assemblea Legislativa regionale ed ora in fase di aggiornamento, individuano la pianificazione a tutti i livelli territoriali come obiettivo strategico da attuare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;
- tale impegno ed obiettivo strategico è stato riaffermato nei vigenti Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari 2011-2013 sottoscritti con i 13 maggiori comuni e le nove province, approvati con Decreti del Presidente della Regione nn. 47 e 89/2014 e nell'Addendum all'Atto di indirizzo di programmazione del trasporto pubblico, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 171/2014, che ha prorogato al 2015 il termine di validità degli Accordi di Programma 2011-2013;
- i documenti del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2020) della Regione, adottato con deliberazione di Giunta n. 1180 del 21 luglio 2014, individuano per il raggiungimento degli

obiettivi di qualità dell'aria misure prioritarie anche nel settore della mobilità urbana da recepire nei pertinenti strumenti di pianificazione dei comuni;

- ai sensi degli articoli 12 e 32 della L.R. n. 30/1998 (Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale) e successive modifiche ed integrazioni, i comuni sottoscrittori degli Accordi di Programma e degli Accordi di Qualità dell'Aria, sono i tredici comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

Rilevato che:

- la grande parte dei comuni con maggiore popolazione della nostra Regione (Piacenza, Reggio Emilia, Carpi, Modena, Bologna, Imola, Ferrara, Faenza, Ravenna, Cesena e Forlì) si sono dotati, in tempi più o meno recenti, di **Piani urbani del traffico (PUT)**, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 - Nuovo codice della strada e s.m.i.;
- tali piani di breve/medio periodo sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto, il tutto nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi;
- alcuni di questi comuni si sono dotati in tempi recenti anche di **Piani Urbani della Mobilità (PUM)** (Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Cesena e Rimini) istituiti dall'art. 21 della Legge n. 340/2000 con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di mobilità dei cittadini riducendo al contempo l'inquinamento, i consumi energetici, la congestione e aumentare la sicurezza;
- i PUM hanno un approccio integrato, di più lungo periodo, finalizzato al perseguimento di obiettivi individuati come prioritari dall'Ente locale;
- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS) per le città e le aree metropolitane;
- la Commissione Europea ha pubblicato nel gennaio 2014 "Le Linee Guida - Sviluppare e attuare un piano urbano della mobilità sostenibile" che tracciano analiticamente le caratteristiche, le modalità, i criteri e le fasi del processo di formazione e approvazione del PUMS;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- i PUMS sono piani flessibili che guardano ad un orizzonte temporale di circa 10-15 anni, che può essere nel tempo integrato con azioni e misure purché rispondenti ai principi base che li sostengono;
- i PUMS sono piani urbani strategici della mobilità sostenibile che si propongono di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città e seguono principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione.

Considerato inoltre che nell'ambito dell'“Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano” è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un Gruppo di lavoro incaricato dell'aggiornamento delle vigenti linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità ai fini del recepimento dei relativi indirizzi comunitari in materia di sostenibilità (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile – PUMS).

Rilevato infine che:

- risulta necessario uniformare il quadro dei piani di settore dei maggiori comuni della nostra Regione che si sono dotati di un Piano Urbano del Traffico (PUT) o di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), o anche di entrambi in tempi diversi;
- in questo contesto, l'elaborazione dei PUMS è anche un'importante occasione di aggiornamento dei piani di settore vigenti (PUT e PUM);
- i PUMS dovranno recepire gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal Piano Aria Integrato Regionale per il settore trasporti e mobilità sostenibile ai fini del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;
- risulta opportuno promuovere l'elaborazione e approvazione dei **Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, per avere un quadro strategico anche a lungo termine delle politiche/azioni di settore dei maggiori comuni della nostra regione e della Città Metropolitana di Bologna.

Preso atto inoltre che è prioritaria nella politica europea la concessione di finanziamenti per interventi di settore da inserire nei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile.

Dato atto che nel contesto sopra descritto l'Assessorato alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma, d'intesa con l'Assessorato ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale condividono la necessità di attuare azioni integrate nel campo dello sviluppo della pianificazione e a tal fine intendono sostenere con finanziamenti specifici a favore dei comuni sottoscrittori del presente Protocollo l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Preso atto inoltre che le parti concordano di ritenere prioritario nel contesto multisettoriale e territoriale sopra delineato, pianificare e attuare azioni per la mobilità sostenibile quali:

- il rinnovo del parco autobus con sostituzione dei mezzi a basso impatto ambientale ed energetico;
- la riqualificazione e riorganizzazione dei servizi del Trasporto pubblico su ferro e gomma per migliorare l'alternativa modale al veicolo privato;
- la realizzazione di infrastrutture per il miglioramento dell'interscambio modale ferro-gomma-bici nelle stazioni/fermate del trasporto pubblico e nelle principali punti attrattori di mobilità delle città;
- il completamento del sistema di tariffazione integrata ferro-gomma (Mi Muovo), come “carta della mobilità regionale” (es. per i servizi di bike e car sharing, sosta, ricarica elettrica);
- lo sviluppo dell'ITS (Intelligent Transport Systems) e delle apparecchiature tecnologiche di Infomobilità pubblica a privata;

- il potenziamento delle piste ciclopedonali e dei appositi servizi di deposito e noleggio bici;
- gli interventi di moderazione del traffico e di miglioramento della sicurezza stradale come organizzazione della circolazione, dell'accessibilità e della sosta, l'estensione delle ZTL, delle zone 30 e pedonali nei centri urbani;
- il potenziamento del car-sharing e la diffusione del car pooling e delle piattaforme web di gestione dei servizi;
- la promozione di accordi aziendali anche negli enti pubblici per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- le azioni per ridurre le necessità di spostamento delle persone come il telelavoro, le teleconferenze;
- lo sviluppo dell'eco driving anche con il supporto dell'ITS, sia nel pubblico che nel privato, con formazione e addestramento.

Le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue. La Regione si impegna a:

- stanziare risorse regionali di euro 350.000,00 come finanziamento ai comuni ed alla Città Metropolitana di Bologna per l'elaborazione delle Linee di indirizzo dei Piani della Mobilità Sostenibile, secondo la ripartizione delle risorse descritta nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- dopo la sottoscrizione del Protocollo stesso a concedere e impegnare le risorse stanziare per ogni singolo beneficiario secondo la ripartizione indicata nella Tabella allegata quale parte integrante del presente Protocollo d'Intesa;
- allo scopo di uniformare gli elaborati delle "linee di indirizzo" dei diversi comuni, la Regione si impegna a redigere delle schede sintetiche con gli obiettivi minimi coerenti con i Piani Regionali vigenti e/o in corso di elaborazione (PRIT, PAIR, PER, Piani di settore) che saranno allegate all'atto di concessione ed impegno del contributo per ogni singolo Comune;
- destinare eventuali economie di spesa al completamento dell'iniziativa;
- liquidare ai comuni beneficiari ed alla Città Metropolitana di Bologna il contributo concesso attraverso specifici atti del dirigente regionale competente previa trasmissione da parte degli stessi della certificazione delle spese effettuate per l'elaborazione delle linee di indirizzo in oggetto.

Il Comune sottoscrittore si impegna nello specifico a:

- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS sulla base delle sopracitate Linee guida della Comunità Europea e del documento, in fase di ultimazione, del gruppo di lavoro ministeriale, di cui all'art. 4 comma 1 lettera a) dell' "Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di miglioramento della qualità dell'aria"
- elaborare le Linee di indirizzo e successivamente gli elaborati del PUMS in coerenza con gli obiettivi e le previsioni delle sopracitate schede di indirizzo e dei piani regionali di settore, quali il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) adottato con deliberazione di Giunta regionale n.

1180/2014 e in particolare con l'indirizzo di riduzione del 20 per cento al 2020 del traffico veicolare privato;

- a perseguire ed attuare nei propri piani azioni e misure quali:
 - ampliamento delle zone a traffico limitato, delle zone pedonali e delle zone 30, delle corsie preferenziali, anche ai fini del miglioramento della accessibilità e dell'interscambio modale;
 - miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico anche attraverso la riqualificazione, la messa in sicurezza e l'informazione all'utenza del trasporto pubblico;
 - aumento della velocità del trasporto pubblico locale e riduzione della incidentalità con particolare riferimento alle utenze deboli;
 - potenziamento della mobilità ciclopedonale, sia come offerta che come domanda, anche con ricucitura di piste ciclabili esistenti e incentivazione ai depositi custoditi con noleggio e riparazione delle bici.

Il Comune sottoscrittore si impegna infine a:

- provvedere alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa entro sessanta giorni dalla esecutività della deliberazione di approvazione dello schema di Protocollo;
- presentare alla Regione, ai fini dell'assegnazione definitiva e concessione-impegno del contributo regionale, il cronoprogramma delle attività che deve prevedere in dettaglio sia la fase di elaborazione e approvazione delle "Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" e relativi allegati, sia le successive fasi di consultazione, elaborazione degli scenari e di proposta di piano;
- trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2016 il documento contenente le Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e relativi allegati, insieme al relativo atto di approvazione e la certificazione delle spese effettuate;
- trasmettere la documentazione ai fini della liquidazione del finanziamento regionale secondo le modalità ed i criteri che verranno stabiliti nell'atto di assegnazione definitiva e concessione/impegno regionale;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rappresentata da _____

COMUNE DI FAENZA

Rappresentato dal Sindaco pro tempore, Dott. Giovanni Malpezzi

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Ripartizione delle risorse regionali

	Comuni / Città Metropolitana	Popolazione al 31-12-14 *	Percentuale riparto	Contributo Regionale
1	Città Metropolitana di Bologna	455.922	24,10%	€ 84.335,36
2	Carpi	70.555	3,73%	€ 13.051,09
3	Cesena	97.134	5,13%	€ 17.967,61
4	Faenza	58.692	3,10%	€ 10.856,71
5	Ferrara	134.063	7,09%	€ 24.798,65
6	Forlì	118.503	6,26%	€ 21.920,40
7	Modena	185.148	9,79%	€ 34.248,23
8	Parma	189.996	10,04%	€ 35.145,00
9	Piacenza	102.623	5,42%	€ 18.982,96
10	Ravenna	159.645	8,44%	€ 29.530,75
11	Reggio Emilia	171.869	9,08%	€ 31.791,91
12	Rimini	147.971	7,82%	€ 27.371,32
		1.892.121	100,00%	€ 350.000,00

* Per la città Metropolitana di Bologna la popolazione è rappresentata dagli abitanti dei Comuni di Bologna e Imola



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 3543
SERVIZIO COORDINAMENTO

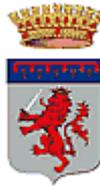
OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/12/2015

IL DIRIGENTE
RAVAIOLI PAOLO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 3543
SERVIZIO COORDINAMENTO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

- è dotata di copertura finanziaria;
- non necessita di copertura finanziaria in quanto non contiene impegno di spesa;
- ha riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente connessi all'attuazione del protocollo di intesa;
- non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

si evidenzia che il punto c del dispositivo contiene un riferimento temporale che scade in data 22/12/2015.

Lì, 21/12/2015

IL DIRIGENTE
RANDI CRISTINA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 359 del 22/12/2015

SERVIZIO COORDINAMENTO

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 24/12/2015.

Li, 24/12/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 359 del 22/12/2015

SERVIZIO COORDINAMENTO

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 03/01/2016 decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 28/01/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 359 del 22/12/2015

SERVIZIO COORDINAMENTO

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E I COMUNI ADERENTI ALL'ACCORDO DI QUALITA' DELL'ARIA PER L'ELABORAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DEI PIANI URBANI DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 24/12/2015 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 28/01/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BOSIO GASTONE AMBROGIO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)